

Scadenza sottomissione Progetto 27 giugno 2019

*RICERCA SULLA SINDROME ANSIOSO-
DEPRESSIVA: PREVENZIONE, DIAGNOSI
PRECOCE E TERAPIA PERSONALIZZATA*



RICERCA SULLA SINDROME ANSIOSO-DEPRESSIVA: PREVENZIONE, DIAGNOSI PRECOCE E TERAPIA PERSONALIZZATA

1. PREMESSA

“Ricerca sulla Sindrome ansioso-depressiva: prevenzione, diagnosi precoce e terapia personalizzata” è un bando dell’Area Ricerca Scientifica con scadenza 27 giugno 2019.

2. IL CONTESTO

Uno studio dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) denominato “Depressione e altri disturbi mentali”¹ dimostra che circa 300 milioni di persone nel mondo sono affette dal Disturbo Depressivo Maggiore (MDD) e dal Disturbo d’Ansia (DA), spesso coesistenti, con un aumento di oltre il 18% avvenuto tra il 2005 e il 2015. Dal punto di vista epidemiologico, dei meccanismi d’insorgenza e dell’impatto sociale, la sindrome costituisce un paradigma di malattia ed è classificata dall’OMS come la maggior causa al mondo di disabilità. Esistono inoltre forti interazioni bidirezionali tra depressione e malattie non trasmissibili come l’abuso di sostanze (ivi comprese alcune classi di farmaci) e patologie quali diabete e cardiopatie, che insorgono sovente in seguito a stili di vita errati. La depressione è una condizione subdola che spesso viene negata dai malati e dai familiari, come un’onta. Il peggiore epilogo, sovente taciuto dall’entourage del soggetto depresso e dall’opinione pubblica, è rappresentato dal suicidio. Tra il 2011 e il 2013 l’Istat ha stimato che, dei 12.877 casi di suicidio avvenuti in Italia, un caso su 5 (2.401 decessi) potrebbe essere attribuito a MDD². Alla luce dei dati presentati, pare sensato che un Ente filantropico, attento ai problemi della società come Fondazione Cariplo, focalizzi il proprio interesse anche su una piaga che affligge la popolazione in modo crescente.

3. GLI OBIETTIVI

Il presente bando sosterrà progetti di ricerca volti alla comprensione dei meccanismi biologici e fisiopatologici alla base del disturbo ansioso-depressivo; i progetti potranno altresì identificare i caratteri clinici e psicologici della sindrome e risalire all’eziologia. Più nel dettaglio, saranno considerati gli studi che:

- definiscano i meccanismi cellulari, molecolari, genetici, epigenetici alla base delle alterazioni neurologiche tipiche della depressione, in questo quadro sono comprese anche le alterazioni anatomiche riguardanti, ad esempio, i circuiti neuronali e l’arborizzazione dendritica e sinaptica;
- individuino i diversi fattori di rischio e le classi della malattia mediante adeguate valutazioni psicologiche.

I progetti dovranno prevedere una collaborazione fattiva tra gruppi di ricerca di base e clinica e chiarire come l’integrazione delle rispettive competenze consenta di realizzare un approccio globale alla MDD – DA. Particolare attenzione sarà riservata alla solidità dei dati preliminari, all’adeguatezza e alla robustezza dei metodi proposti nonché alla conoscenza e padronanza della letteratura tematica. Gli studi dovranno identificare coorti di pazienti di dimensioni consone e proporre analisi computazionali sui dati ottenuti per migliorare la conoscenza sull’insorgenza e sulle manifestazioni della malattia e, nel medio-lungo periodo, contribuire a sviluppare metodologie diagnostiche e trattamenti personalizzati innovativi.

I progetti dovranno in aggiunta rappresentare un’opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori coinvolti.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile, in un’ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)³. In particolare, i ricercatori dovranno prevedere un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli stakeholder diversamente implicati nel progetto di ricerca e che favorisca l’attivazione di uno scambio bidirezionale tra ricerca e società. Il piano di comunicazione è da considerarsi una parte integrante del progetto.

1 World Health Organization - Depression and Other Common Mental Disorders: Global Health Estimates (2017) WHO/MSD/MER/2017.2

2 <https://www.istat.it/it/archivio/suicidio>

3 Il movimento europeo che caratterizza il tema della Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI) è attivo oramai da anni soprattutto nel contesto europeo (https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/rome_declaration_RRI_final_21_November.pdf). Ad oggi è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l’innovazione ai valori, bisogni e aspettative dei cittadini. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

4. LE LINEE GUIDA

4.1 SOGGETTI DESTINATARI

Si richiede che l'organizzazione capofila abbia la sede operativa per lo svolgimento del progetto nell'area di riferimento della Fondazione (Lombardia e province di Novara e Verbania). Tale requisito non riguarda i partner.

Le organizzazioni richiedenti il contributo dovranno fornire appropriati spazi di lavoro, attrezzature, eventuale personale qualificato e risorse per l'adeguato svolgimento del progetto.

Con la partecipazione al bando, inoltre, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi in un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando.

4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- prevedere un partenariato composto da almeno due enti ammissibili, che assicurino la presenza di almeno un gruppo dedicato alla ricerca di base e di un gruppo dedicato alla ricerca clinica;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori⁴;
- predisporre un piano delle attività di comunicazione con la società civile, redatto sulla base delle Linee guida per il piano di comunicazione.

Inoltre, i responsabili di tutte le unità coinvolte (capofila e partner) dovranno:

- presentare una sola proposta progettuale sui bandi dell'Area Ricerca della Fondazione in veste di responsabili di unità⁵;
- non risultare responsabili di unità in progetti già finanziati nell'ambito di precedenti bandi dell'Area Ricerca della Fondazione (esclusi bandi in partenariato con altre agenzie di finanziamento) e ancora in corso⁶.

4 Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del bando.

5 In caso pervengano più proposte con lo stesso responsabile di unità (capofila o partner) sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta pervenuta.

6 Sono considerati ancora in corso i progetti per i quali non sia stata ancora inoltrata la rendicontazione a saldo -scientifica ed economica- mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza del bando.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà coincidere con il contributo richiesto e prevedere esclusivamente i costi aggiuntivi di progetto⁷ più le spese correnti nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi aggiuntivi di progetto e potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere compresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'installazione.
- A04 - "Altre spese per investimenti ammortizzabili"
Tale voce di spesa dovrà riguardare solo i costi di brevettazione.
- A06 - "Personale non strutturato"
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - "Prestazioni professionali di terzi"
Tale voce di spesa dovrà comprendere anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali⁸.
- A08 - "Materiali di consumo"
Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.
- A09 - "Spese correnti"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi aggiuntivi di progetto.
- A10 - "Altre spese gestionali"
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto e dovrà comprendere le sole spese per missioni e partecipazioni a congressi da parte di ricercatori coinvolti nel progetto, meeting tra partner, pubblicazioni scientifiche.

Il contributo di Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 150.000 euro e non superiore a 300.000 euro.

I progetti dovranno infine dimostrare l'avvenuta approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento⁹.

7 Per "costi aggiuntivi di progetto" si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

8 Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi eleggibili inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25. Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di audit"; entrambi i documenti sono consultabili alla pagina "Rendicontazione e Audit" del sito internet.

9 Nel caso in cui la documentazione attestante l'avvenuta approvazione non fosse disponibile alla scadenza del Bando, ne sarà richiesta presentazione al capofila dei progetti beneficiari di contributo, in occasione degli adempimenti preliminari.

In caso di progetti che prevedano sperimentazioni animali, sarà necessario informare la Fondazione dell'avvenuta autorizzazione a procedere da parte del Ministero della Salute non appena disponibile e comunque entro la richiesta di saldo del contributo.

4.3 PROGETTI NON AMMISSIBILI

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentano le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- studi puramente mirati allo sviluppo di nuove metodologie diagnostiche e trattamenti personalizzati innovativi;
- progetti di sensibilizzazione;
- progetti di ricerca esclusivamente clinica o esclusivamente di ricerca di base;
- creazione di nuovi centri di ricerca, allestimento di laboratori e/o stabulari.

4.4 ITER DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro le ore 17.00 del 27 giugno 2019, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando.

L'organizzazione capofila avrà cura di presentare la domanda per conto di tutto il partenariato utilizzando la piattaforma informatica dedicata accessibile dal sito internet della Fondazione secondo la procedura prevista dalla Guida alla presentazione.

Ai fini della partecipazione al bando, i soggetti richiedenti dovranno integralmente compilare la modulistica on line.

Inoltre, dovranno caricare i documenti obbligatori di seguito elencati:

- Progetto di dettaglio¹⁰ in formato PDF;
- Piano economico (in lingua italiana e in lingua inglese)¹¹;
- Piano di comunicazione¹² in formato PDF;
- Lettera accompagnatoria¹³;
- Accordo di partenariato/Lettera di adesione al partenariato¹⁴;
- Documentazione delle organizzazioni richiedenti il contributo.

¹⁰ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando

¹¹ Il piano economico in lingua italiana dovrà essere redatto sulla base del form scaricabile dalla modulistica on line. Il piano economico in lingua inglese dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

¹² Il piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

¹³ La lettera accompagnatoria dovrà essere redatta sulla base del form fornito dalla Fondazione e dovrà essere prodotta unicamente per l'organizzazione capofila.

¹⁴ L'accordo di partenariato/lettera di adesione al partenariato dovrà essere redatto sulla base del form fornito dalla Fondazione.

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

4.5 CRITERI

La valutazione dei progetti pervenuti entro i termini e secondo le modalità sopra indicate prevede due fasi:

I. Istruttoria formale

Tale fase verifica la completezza della documentazione, la coerenza con il bando e l'ammissibilità delle organizzazioni richiedenti il contributo (capofila e partner). Le sole domande considerate inammissibili riceveranno comunicazione formale in merito alle motivazioni dell'esclusione dalla fase successiva.

II. Valutazione di merito

La valutazione dei progetti sarà svolta grazie all'apporto di esperti internazionali indipendenti nel campo delle patologie oggetto di studio. Si sottolinea che l'attribuzione reviewer-progetto sarà effettuata in linea con le parole chiave indicate dai proponenti all'atto della presentazione e in maniera da assicurare che ogni proposta sia valutata da 3 esperti.

Il punteggio finale del progetto sarà quindi calcolato sulla base dei criteri sotto riportati. Si precisa che gli Uffici esprimeranno un giudizio circa la coerenza del piano economico e l'adeguatezza del piano di comunicazione.

1. ESPOSIZIONE (peso 10%)
 - chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate;
 - contestualizzazione rispetto allo stato dell'arte;
 - solidità dei dati preliminari.
2. APPROCCIO (peso 25%)
 - adeguatezza del piano sperimentale;
 - adozione di un approccio multidisciplinare;
 - valutazione del grado di rischio degli esperimenti proposti e adeguata previsione di approcci alternativi;
 - forme di monitoraggio degli stati di avanzamento del progetto chiare ed efficaci.
3. INNOVAZIONE (peso 15%)
 - originalità e innovatività del progetto.
4. RICADUTE (peso 15%)
 - impatto previsto sulla comunità scientifica;
 - potenziali ricadute sulla salute.
5. TITOLARE DI PROGETTO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 10%)
 - autorevolezza scientifica e gestionale del titolare di progetto;
 - adeguatezza delle competenze espresse dai responsabili scientifici (capofila e partner) e dai membri del team di ricerca coinvolto;
 - ricadute del progetto in termini di crescita scientifica e professionale del titolare di progetto;
 - integrazione sinergica di competenze dei centri e gruppi di ricerca coinvolti.

6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 10%)
 - coinvolgimento di giovani ricercatori in posizioni di responsabilità;
 - previsione di programmi specifici destinati alla formazione e crescita professionale.
7. DISSEMINAZIONE (peso 5%)
 - strutturazione del piano di comunicazione e relativa aderenza ai principi della Ricerca e Innovazione Responsabile.
8. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)
 - adeguatezza e coerenza del piano economico e della durata del progetto.

La graduatoria risultante consentirà di identificare i migliori progetti cui destinare il contributo.

Al termine della valutazione di merito, tutte le domande riceveranno comunicazione formale in merito all'esito della valutazione, oltre a una scheda contenente i giudizi dei reviewer.

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 3 milioni di euro.

6. AVVERTENZE, COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito internet della Fondazione www.fondazionecariplo.it.

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

